



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

**stranieri** (pari al 72,5% del campione), **125 per reati sessuali**, di cui **29 stranieri** (pari al 23,2% del campione) e **50 per atti persecutori** (*stalking*). In questo ambito si ricordano:

- l'operazione “*Kalyroon*” del 3 marzo nelle province di Bergamo e Caltanissetta, con l'arresto di 20 appartenenti ad una famiglia mafiosa, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, estorsione, associazione finalizzata alla prostituzione minorile, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione;
- l'operazione del 21 maggio nelle province di Firenze, Arezzo, Milano e Prato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 albanesi ed un italiano per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché tentato omicidio, nell'ambito di un gruppo criminale albanese che sfruttava la prostituzione di giovani ragazze, per lo più connazionali, anche in strutture ricettive, con annesso sequestro di un *residence* di Prato utilizzato per gli incontri delle ragazze con i clienti.

Anche nel 2015, oltre ai profili di intervento dei Questori, tramite le **Divisioni Anticrimine**, per l'emanazione di numerosi provvedimenti di “**ammonimento**” per atti persecutori e per “**violenza domestica**”, le iniziative di contrasto al fenomeno della **violenza di genere** hanno costituito una costante dell'azione delle unità specializzate delle Squadre Mobili e dei Commissariati di P.S. delle grandi città. In particolare, tra le principali operazioni conseguenti ad indagini su episodi di “**femminicidio**” si segnala, anche a causa del notevole risalto mediatico avuto, quella conclusa il 31 marzo dalla Squadra Mobile di Firenze, con l'esecuzione di un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di Davide DI MARTINO, di anni 50, gravemente indiziato dell'omicidio, occultamento di cadavere e maltrattamenti nei confronti dell'ex compagna Irene FOCARDI, di anni 43, scomparsa il 3 febbraio 2015 e rinvenuta cadavere all'interno di un sacco in una zona periferica di Firenze il 29 marzo successivo.

Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'attività dell'“**Unità Delitti Insoluti**”<sup>3</sup>, che **nel 2015**, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha **risolto 3 casi** di omicidi<sup>4</sup>, individuando **6 autori** di reato. In particolare sono stati individuati gli autori dell'omicidio del Procuratore della Repubblica CACCIA Bruno, ucciso il 26 giugno 1983 a Torino.

Nel **traffico** e nella **tratta di esseri umani** sono stati **arrestati 622 soggetti**, di cui **490 stranieri** (pari al 78,8% del campione), responsabili anche di favoreggiamento dell'**immigrazione clandestina**. In questo ambito la Polizia di Stato ha sviluppato una specifica attività anche di livello internazionale, soprattutto per il contrasto al fenomeno criminale in esame, sia in quello dell'immigrazione clandestina via mare sulle coste della Sicilia, con la costituzione di appositi gruppi investigativi:

- il Servizio Centrale Operativo ha avviato, dal maggio 2014, il Progetto “**Mediterraneo**”, con finalità di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili delle Questure che affacciano sul Mar Mediterraneo. Allo stato attuale le

<sup>3</sup> Costituita il 3 agosto 2009 con investigatori del Servizio Centrale Operativo ed esperti del Servizio Polizia Scientifica.

<sup>4</sup> Accaduti nelle province di Como, Licata (AG) e Torino.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

suddette *equipe* investigative operano ad Agrigento, Catania, Catanzaro e Lecce, per le esigenze connesse ai reati di competenza delle Procure Distrettuali di Palermo, Catania, Catanzaro e Lecce, con il costante impiego di personale del Servizio Centrale Operativo;

- a partire da agosto 2013 sono stati formati appositi **gruppi di lavoro investigativi** composti da personale delle Squadre Mobili di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento e Palermo, nonché del Servizio Centrale Operativo per il necessario coordinamento delle attività. A tali *equipe* continua ad affiancarsi l'impegno del "Gruppo Interforze per il Contrasto all'Immigrazione Clandestina" (G.I.C.I.C) presso la Procura della Repubblica di Siracusa, costituito nel 2011 dal personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- dal 2015 è in atto un rapporto di diretta collaborazione tra il Servizio Centrale Operativo e la Direzione Nazionale Antimafia per intensificare la lotta al fenomeno criminale, con il temporaneo distacco presso quella DNA, di 2 investigatori del predetto Servizio.

In tale ambito si segnalano in particolare:

- l'operazione del 17 aprile a Reggio Calabria della locale Squadra Mobile, su indicazione dell'omologo Ufficio di Trapani, con il fermo di indiziato di delitto di 1 senegalese che aveva condotto l'imbarcazione che, il precedente 12 aprile, a largo delle coste libiche, naufragava, cagionando l'annegamento di oltre 300 passeggeri. Il 20 aprile successivo, a Bolzano, quella Squadra Mobile, di concerto con gli omologhi Uffici di Reggio Calabria e Trapani, hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto di 1 altro cittadino senegalese, anch'egli *scafista* della stessa imbarcazione, rintracciato presso il locale C.I.E.;
- l'operazione "Glaucò 2" del 20 aprile ad Agrigento ed altre città, quando la Squadra Mobile di Agrigento, unitamente all'omologo Ufficio di Palermo ed al Servizio Centrale Operativo, ha eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti di 24 soggetti per associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'ingresso e della permanenza di clandestini, con l'aggravante della transnazionalità. Le indagini hanno individuato un gruppo criminale di 18 cittadini eritrei, 3 etiopi, un ivoriano, un ghanese e un guineano, i quali, dietro pagamento di denaro, organizzavano l'ingresso e la permanenza in Italia di extracomunitari. Tra gli indagati figura anche il cittadino etiope GHERMAY Ermias, latitante dal luglio 2014, in quanto destinatario di un mandato di cattura internazionale emesso in relazione al naufragio di un barcone, avvenuto il 3 ottobre 2013, al largo di Lampedusa (AG), che causò la morte di 366 persone;
- l'operazione del 21 aprile, a Catania, della locale Squadra Mobile e della Guardia Costiera, con il fermo di indiziato di delitto di 1 tunisino e 1 siriano, rispettivamente comandante e membro dell'equipaggio del natante naufragato, il 18 aprile precedente, con a bordo tra gli 800 e i 950 migranti. I due soggetti fermati sono stati individuati tra i 27 superstiti soccorsi dall'unità della Guardia Costiera "Gregoretti" e ritenuti responsabili, a diverso titolo, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, naufragio colposo ed omicidio plurimo colposo;
- l'operazione del 13 maggio a Comiso (RG), con l'arresto in flagranza, da parte della Squadra Mobile di Ragusa e del locale Commissariato distaccato di P.S., di 5 extracomunitari per sequestro di persona e favoreggiamento dell'immigrazione



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

clandestina. Gli arrestati, utilizzando un furgone, si appostavano all'uscita dei centri di accoglienza della provincia e, con la falsa promessa di accompagnarli a Milano, per poi raggiungere altri Paesi europei, li portavano in un'abitazione di Comiso e li tenevano segregati fin quando non veniva pagato un riscatto di 200 euro ciascuno; a pagamento avvenuto li accompagnavano alla stazione degli autobus di Ragusa. Le indagini sono partite dalla segnalazione dei parenti di una delle vittime che si sono rifiutati di pagare ed hanno avvisato la Polizia, che ha individuato la località e fatto irruzione, liberando gli ostaggi;

- “*Griselda*” del 30 giugno a Napoli, con l'arresto, da parte della locale Squadra Mobile, di 13 albanesi ed 1 italiano per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione, tratta delle persone, riduzione in schiavitù e immigrazione clandestina;
- l'operazione del 27 agosto a Palermo della locale Squadra Mobile, con l'esecuzione di un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 10 cittadini extracomunitari (7 marocchini, 2 siriani ed 1 libico), ritenuti gli scafisti di 2 imbarcazioni con a bordo complessivi 569 migranti, 52 dei quali deceduti durante la traversata, soccorsi in mare aperto da una nave della Guardia Costiera svedese e sbarcati presso il porto di Palermo. I 52 cadaveri (tutti di etnia bengalese e pakistana) sono stati rinvenuti accalcati nella stiva, senza aria né luce. Le investigazioni successive allo sbarco hanno consentito di accertare che al momento della partenza gli scafisti avevano imbarcato nella stiva i migranti non musulmani, mentre quelli di religione musulmana venivano sistemati sul ponte superiore, in condizioni più agevoli. Durante tutto il tragitto gli scafisti, partiti dalla Libia, avevano assunto condotte violentissime nei confronti dei migranti che si trovavano nella stiva, impedendo loro di uscirne e cagionandone in tal modo la morte;
- l'operazione del 19 ottobre a Bari e Matera, ove le rispettive Squadre Mobili hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 nigeriani per associazione per delinquere, tratta di esseri umani, induzione e riduzione in schiavitù, ingresso e permanenza sul T.N., aggravati dalla transnazionalità;
- “*Baba-loa*”, conclusa il 4 novembre a Ragusa, Napoli, Potenza, Ferrara e Novara da investigatori delle locali Squadre Mobili e del Servizio Centrale Operativo, con il fermo di indiziato di delitto di 3 appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, nonché alla tratta di esseri umani ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le indagini hanno individuato un sodalizio criminale dedito allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione di giovani donne nigeriane, introdotte in Italia con la promessa di un lavoro regolare, ma poi costrette, con minaccia e violenze, ad esercitare il meretricio lungo le strade di diverse province;
- l'operazione del 10 novembre ad opera di varie Squadre Mobili, condotta a Palermo, Trapani, Agrigento, Catania, Crotone, Catanzaro, Lecce, Salerno, Napoli, Latina ed in altre 8 province italiane, con l'arresto per associazione per delinquere volta al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nonché al compimento di falsi materiali ed ideologici in atti pubblici e corruzione di pubblici ufficiali, con l'aggravante della transnazionalità, di 41 esponenti di un sodalizio criminale interetnico (28 italiani, 8 indiani, 3 bengalesi, 1 pachistano ed 1 romeno), che assicurava, dietro pagamento di denaro, l'indebito ottenimento di permessi di soggiorno a favore di migranti giunti sul



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

territorio nazionale. L'attività delinquenziale, che si avvaleva del contributo anche di 2 dipendenti dell'Assessorato Regionale Siciliano per favorire il rilascio del nulla osta al lavoro per la prima occupazione, aveva agevolato l'ingresso irregolare di 458 stranieri per un fatturato di circa 7 milioni di euro (la tariffa da versare all'organizzazione era di 15.000 euro per ogni arrivo in Italia, compreso il rilascio di permesso di soggiorno).

Quanto ai **reati contro il patrimonio**, sono stati tratti in **arresto 813 soggetti** per **rapina**, di cui **133 stranieri** (pari al 16,4% del campione), **402 per estorsione**, **844 per furto/ricettazione**, di cui **306 stranieri** (pari al 32,3% del campione), **65 per truffa**, e **56 per usura**. Significative sono state le operazioni:

- del 10 marzo a Foggia, quando la locale Squadra Mobile, con la partecipazione del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Roma, Bari, Lecce, ha eseguito un provvedimento restrittivo per associazione per delinquere finalizzata a furti, ricettazione, rapine a furgoni portavalori, detenzione e porto illegale di armi da guerra ed altro, a carico di 13 membri di 2 diverse organizzazioni criminali, composte prevalentemente da pregiudicati di origine pugliese e romana, specializzate, rispettivamente, nella commissione di furti nei *caveaux* di istituti di credito e di rapine in danno di furgoni portavalori, assaltati con l'impiego di tecniche paramilitari e armi da guerra. L'operazione si inquadra nell'ambito delle attività svolte da appositi gruppi di lavoro, composti da investigatori del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili pugliesi, per contrastare le forme più gravi di criminalità predatoria riconducibili alle numerose consorterie malavitose originarie della regione e soprattutto della provincia di Foggia;
- “*Auto market*”, conclusa il 12 marzo a Catania dalla locale Squadra Mobile, con l'arresto di 28 appartenenti a 4 distinte associazioni criminali, radicate in altrettanti rioni cittadini, dedite ai furti di autovetture, funzionali alla commissione di altri reati, che spaziano dalla ricettazione dei veicoli, al riciclaggio degli stessi o di parti di essi, sino alle richieste estorsive nei confronti dei proprietari (c.d. “cavallo di ritorno”);
- “*Baby gang 2*” del 6 maggio a Venezia, quando la locale Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e di collocamento in comunità, emesse dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Venezia, nei confronti di 6 minori veneziani, responsabili di reati contro il patrimonio e contro la persona, commessi con la finalità di odio e discriminazione etnica. I predetti, componenti di una *babygang*, dalla fine del 2014 si erano resi responsabili a Mestre e Marghera di numerose aggressioni, rapine, ingiurie e lesioni in danno prevalentemente di cittadini bengalesi;
- del 12 giugno in provincia di Ragusa, quando la locale Squadra Mobile, in collaborazione con il Commissariato distaccato di P.S. di Comiso (RG), ha arrestato 12 soggetti (di cui 2 italiani e 10 rumeni) per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e alla ricettazione. I sodali erano specializzati in furti di rame “nudo” destinato all'erogazione dell'energia elettrica ai danni dell'Enel e delle aziende agricole della provincia, nonché in furti di gasolio e animali vivi;
- del 22 settembre a Milano, Varese, Como e Belluno, quando la Squadra Mobile di Milano, assieme agli omologhi Uffici delle province interessate dall'operazione, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 15 componenti della gang latino-americana “BARRIO 18”, particolarmente attivi nel capoluogo



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

meneghino, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio, contro la persona ed allo spaccio di stupefacenti, questi ultimi finalizzati a sostenere economicamente la banda ed in particolare i suoi membri detenuti;

- “Free money”, conclusa il 29 settembre a Palermo, Roma, Trapani e Catania, con l’arresto di 24 soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata a riciclaggio, ricettazione e indebito utilizzo di carte di credito clonate.

Particolare attenzione è stata attribuita, grazie anche all’impulso dell’“Osservatorio nazionale per il monitoraggio sui furti di rame” presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, cui partecipa anche il Servizio Centrale Operativo, al monitoraggio ed alla repressione dei crescenti fenomeni criminali legati ai **furti** ed alla successiva **ricettazione del rame**. In particolare si segnalano le operazioni:

- “Industrie sicure” del 25 febbraio a Brindisi, quando la locale Squadra Mobile, collaborata dalla Questura di Lecce, ha dato esecuzione all’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 persone e ne ha denunciato altre 8, tutte italiane, per associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione di rame, acciaio e materiale industriale. L’operazione scaturisce dall’attività investigativa in ordine alla consumazione di numerosi furti di rame e materiale ferroso dagli impianti industriali del Salento, nella misura di circa 400 quintali, per un danno quantificato in oltre 2 milioni di euro;
- “Aeramen”, che ha consentito, il 27 aprile, alla Squadra Mobile di Enna di deferire alla locale Autorità giudiziaria 35 soggetti, di nazionalità italiana e rumena, a carico dei quali sono stati raccolti gravi elementi di colpevolezza relativamente a numerosi furti di rame consumati in quella provincia, soprattutto in danno di infrastrutture dell’“ENEL s.p.a.”, ed alla successiva ricettazione del metallo. Il gruppo criminale, operante su tutto il territorio siciliano, ma con proprie basi in Agrigento e Caltanissetta, era costituito da due ‘batterie’ che si avvalevano, di volta in volta, della collaborazione di manodopera ingaggiata al momento. All’interno del sodalizio operavano anche imprenditori del commercio di materiali ferrosi e cascami in metallo, con ditte sedenti nel territorio siciliano, che agevolavano la reimmissione nel mercato legale attraverso fonderie del Nord Italia, che ricevevano il metallo già ricettato.

In tale settore criminale è stata anche realizzata l’operazione di carattere internazionale denominata “Blue amber”, che ha visto il coinvolgimento della “Network against copper theft”, creata durante il semestre italiano di Presidenza dell’UE (2° semestre 2014) su proposta della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

In particolare, il 27 maggio si è svolta nei Paesi dell’Unione Europea l’“Action day Furti di metalli”, nell’ambito della quale per la Polizia di Stato l’assetto investigativo ha visto l’utilizzo sul territorio nazionale di 1.719 operatori delle Squadre Mobili (suddivisi in 822 pattuglie). Sono state controllate 6.722 persone e 562 aziende operanti nel settore del riciclo dei metalli (c.d. rottamai): sono state arrestate 4 persone, denunciate altre 71 per 15 casi di furto e altre 176 per altri reati o violazioni amministrative. Complessivamente sono stati sequestrati 6 mezzi di trasporto, oltre a 35.000 kg di rame.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

---

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

Sono state, infine, tratte in **arresto 202 persone** per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi** ed è stato operato il **sequestro di 283 armi**, di cui **197 pistole**, **74 fucili**, **7 fucili mitragliatori** e **5 pistole mitragliatrici**, nonché di **numeroso munizionamento**, oltre a **5 ordigni** esplosivi e circa **23 chilogrammi** di esplosivo.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

## SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

Nell'espletamento delle attività istituzionali il Servizio Polizia Scientifica, in sinergia con le proprie articolazioni territoriali, ha conseguito i risultati di seguito sinteticamente indicati:

### Sistema di Gestione per la Qualità

Nel quadro delle attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di controllo e gestione della qualità degli Uffici e dei Laboratori di Polizia Scientifica, sono stati conseguiti e confermati gli accreditamenti:

- ISO 9001:2008 per il Servizio Polizia Scientifica e conseguita per i Gabinetti di Polizia Scientifica di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Torino;
- ISO/IEC 17025:2005 per le prove cocaina qualitativa e quantitativa e per i residui dello sparo della sede di Roma;
- ISO/IEC 17025:2005 per due prove dattiloscopiche della sede di Roma;
- ISO/IEC 17025:2005 per la prova DNA per le sedi di Roma, Napoli e Palermo e Torino.

### Coordinamento Operativo e Gestione delle Risorse

Nell'ottica del potenziamento delle risorse da destinare alle articolazioni periferiche in ragione delle specifiche necessità territoriali, si è proceduto alla istituzione di tre posti di segnalamento e documentazione di polizia scientifica presso i Commissariati di P.S. di Bardonecchia<sup>5</sup> (TO), Rho<sup>6</sup> (MI) ed <sup>7</sup>Assisi (PG).

Per assicurare la funzionalità e l'operatività di tutti i settori della polizia scientifica nonché le numerose e capillari articolazioni periferiche si è provveduto all'ammodernamento tecnologico delle varie strumentazioni attraverso la strategica pianificazione degli acquisti.

In particolare, le risorse economiche assegnate hanno consentito di sostenere la gestione ordinaria di attività di competenza: assicurando la copertura dei costi relativi all'approvvigionamento di nuove apparecchiature tecnologiche, di materiale di facile consumo (Dispositivi Individuali di Protezione nell'ambito delle attività di fotosegnalamento ed identificazione dei migranti presso *Hub* ed *Hot Spot*, reagenti per l'estrazione dei profili del DNA, mantenimento della certificazione ISO 9001:2008, ISO/IEC 17025 ed altro), stipulando dei contratti di manutenzione e assistenza delle strumentazioni del Servizio e delle articolazioni periferiche, al fine di salvaguardare gli

<sup>5</sup>Per le necessità operative di competenza della polizia scientifica, con particolare riferimento alle incompressibili esigenze di documentazione a supporto dei servizi di ordine pubblico relativi alle manifestazioni di dissenso alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità "TAV".

<sup>6</sup>Per le esigenze afferenti le competenze della polizia scientifica emerse durante la manifestazione EXPO 2015 e per quelle legate alla destinazione del sito successiva all'evento.

<sup>7</sup>Per le attività operative di competenza della Polizia Scientifica afferenti il "Giubileo straordinario della Misericordia" che richiamerà presso la città di Assisi un considerevole flusso di fedeli.





Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

standard completi di efficienza e di qualità a sostegno della rinnovata richiesta di attività di indagine scientifica-forense e di proseguire la gestione degli adempimenti connessi alle operazioni di foto segnalamento.

Nel corso dell'anno, per le attività di documentazione video fotografica e servizi di ordine pubblico sul territorio nazionale, sono stati inviati in servizio fuori sede 1526 operatori per un totale di 11695 giorni di missione.

Nello specifico, oltre alle autorizzazioni all'effettuazione di servizi fuori sede del personale delle articolazioni periferiche per le specifiche esigenze di polizia scientifica a supporto delle attività di polizia giudiziaria e alla gestione coordinata delle consegne e restituzioni di reperti in funzione delle esigenze dei laboratori nell'ottica di contenimento delle spese di missione, sono state attuate mirate aggregazioni di personale specializzato per gli interventi connessi all'esposizione universale EXPO 2015, alle manifestazioni di dissenso alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità "TAV" ed all'ostensione della Sacra Sindone e, al fine di potenziare le attività di fotosegnalamento in relazione all'emergenza immigrazione, inviati operatori presso gli *hot Spot* dell'isola di Lampedusa (AG), di Trapani, Ragusa e Pozzallo (RG), presso il Centro di Accoglienza di Caltanissetta e Crotone, presso l'*Hub* di Bologna nonché presso la Questura di Imperia e di Bolzano per le esigenze connesse alla situazione emergenziale relativa alle attività di identificazione e fotosegnalamento di profughi diretti verso il Nord Europa attraverso i confini italo – francese ed italo-austriaco e conseguente incremento delle c.d. "riammissioni passive".

### **Formazione e Aggiornamento professionale**

Si segnala, altresì, che nell'anno 2015 si sono conclusi il 6° e 7° Corso di qualifica Operativo-Professionale per "Videofotosegnalatori-Dattiloscopisti" con i quali sono stati formati 139 operatori i quali sono andati ad implementare le articolazioni territoriali di polizia scientifica (Gabinetti Interregionali, Gabinetti Regionali, Gabinetti Provinciali e Posti di Segnalamento e Documentazione).

Inoltre è stato avviato, con le stesse modalità e l'obiettivo di potenziare prioritariamente gli uffici interessati dagli eventi giubilari, l'8° corso per "Videofotosegnalatori-Dattiloscopisti", con 66 partecipanti.

Presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, in collaborazione con il Reparto Mobile di Roma, sono state effettuate esercitazioni pratiche di ripresa video durante le manifestazioni e nei grandi eventi, destinate a tutto il personale videofotosegnalatore del Servizio.

Sono state svolte tre sessioni di aggiornamento professionale sul sopralluogo di Polizia Scientifica, destinate al personale già in possesso della qualifica "videofotosegnalatore".

Nell'ambito del Progetto Sisfor e delle attività di formazione a distanza per i Vice Sovrintendenti sono stati prodotti i moduli didattici sul sopralluogo, sulle indagini medico legali e di genetica forense.

Inoltre:





Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

- 1° Corso di Identità Grafica (Istituto per Ispettori di Nettuno);
- Corsi di polizia scientifica riservati ad appartenenti alle forze di polizia egiziane;
- Corso rappresentazione multimediale di eventi balistici;
- Corso di addestramento per la figura del “Focalpoint di AFIS”;

### **Relazioni Internazionali e Progetti**

#### *Missioni internazionali*

Partecipazioni:

Nel corso del 2015 sono state coordinate le attività relative a 42 missioni internazionali.

- Esercizi collaborativi “ICE 2015/1” e “ICE 2015/2” organizzati dall’UNODC (*United Nations Office on Drugs and Crime*);
- Esercizio collaborativo “ENFSI DWG Proficiency Test 2015” organizzato dall’European Network of Forensic Science Institute;
- INTERPOL *FirearmForensics Symposium 2015*, conferenza internazionale sui sistemi di *intelligence* applicati alle armi da fuoco con l’obiettivo di preservare la pace attraverso la giustizia.
- FSAAWG (tenutosi a Varsavia in merito ad analisi fonica e riconoscimento del parlatore) e al DIWG (tenutosi a Budapest in materia di elaborazione di immagini digitali);
- In ambito ENLETS a due meeting del Biometric Working Group (tenutisi rispettivamente Nel Regno Unito e in Spagna in campo biometrico).
- Meeting INTERPOL promossi dal Facial Recognition Expert Group (entrambi a Lione, sul riconoscimento facciale).
- Riunioni del Gruppo Consiliare DAPIX – sottogruppo Impronte del Consiglio dell’Unione Europea (Bruxelles – Belgio);
- Conferenza annuale “Cogent User Group International Educational Conference” tenutasi presso San Francisco (USA);
- Meeting del “Gruppo Tecnico Consultivo EURODAC” dell’Agenzia Europea per la gestione dei sistemi informativi a larga scala con sede a Tallinn (Estonia).

#### *Convenzioni con Università ed Enti di Ricerca*

Sono state realizzate o sono in via di definizione le seguenti collaborazioni:

Accordo Quadro con l’Università di Firenze nel campo dell’odontologia forense, per la formazione e l’aggiornamento, lo sviluppo di protocolli di intervento, l’implementazione di procedure identificative e lo sviluppo di collaborazioni operative nei casi di disastri di massa ed in tutti quei casi di identificazione del vivente a fini giudiziari.

Convenzione con l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” - rinnovo annuale -, relativa allo svolgimento di un Master di II Livello in Genetica Forense.

Convenzione con l’Università degli Studi di Palermo, relativa ricerca per l’approfondimento di tematiche riguardanti la Biologia e la Genetica Forense .



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

Convenzione con l'Università di Bologna, avente ad oggetto:

- la collaborazione e la partecipazione alle attività formative del Master di II Livello in Analisi Chimiche e Chimico Tossicologico Forensi presso l'Università e realizzazione di progetti didattici nell'ambito di programmi finanziati dall'Unione Europea.

Convenzione con l'Università di Torino, avente ad oggetto l'approfondimento di tematiche riguardanti le Scienze Forensi e, in particolare, la Chimica Forense.

Convenzione con l'Università di Roma – La Sapienza, avente ad oggetto lo studio e l'applicazione di nuovi metodi e tecniche per la rilevazione delle impronte digitali.

### **Identità Giudiziaria**

L'attività di confronto dattiloscopico, in ambito giudiziario: analizzati frammenti di impronte rilevate sui luoghi relativi a 2858 fascicoli di rilievi tecnici;

- identificati dattiloscopicamente 48 autori di reati (3 omicidi e tentati omicidi, 11 rapine, 21 furti e 13 altri eventi criminosi).

E' stata svolta, inoltre, una complessa attività di ricerca dattiloscopica di iniziativa, che ha consentito di far luce su numerosi fatti-reato di elevato impatto sociale, rimasti insoluti e relativi a delitti contro la persona ed il patrimonio individuando i responsabili.

Tale attività ha permesso di fare luce sui seguenti casi:

- *Missive anonime a firma Brigade Anarchiche Armate per il F.U.R. indirizzate nel 2014 al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Direttore del "Il Foglio" Giuliano Ferrara,;*
- *tentato omicidio in danno di KOLA Nikolin, avvenuto a Roma il 7 gennaio 2007;*
- *rapina in danno del supermercato Dico, avvenuta a Roma nel 2001;*
- *rapina in danno dell'area di servizio IP, avvenuta nel 2014 in Savignano sul Rubicone;*
- *rapina e lesioni gravi in danno di PENG Languo e PENG Sheng, avvenuta in Roma nel 2002, pervenendo all'identificazione di CHUDHRY Azhar Iqbal Woraich.;*
- *minacce in danno del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania(OT) Dott Domenico avvenute nel 2015;*

Inoltre, nel quadro dell'attività di cooperazione internazionale di Polizia, si è pervenuti alle seguenti identificazioni:

- *omicidio in danno di SICAR Jean Louis avvenuto nel 2008 a Chatelaine – Svizzera;*
- *tentato omicidio in danno di un Agente della Polizia Francese, avvenuto nel 2015 in Francia;*
- *truffa in danno di PERROT Johannes commessa nel 2015 a Boeblingen/Germania.*

### **Identità Preventiva e A.F.I.S.**



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

Eseguiti complessivamente 1.452.059 accertamenti dattiloscopici di cui 853.482 comparazioni al fine della sola ricerca in banca dati Afis.

Inseriti nel sistema A.F.I.S. di nr. 690.168 cartellini fotosegnalatici, di cui nr. 598.577 da parte della Polizia di Stato, nr. 88.445 da parte dell'Arma dei Carabinieri e nr. 3.146 dalla Guardia di Finanza.

Il database ha così la dimensione di nr. 14.305.602 cartellini (nr. 218.295 sono stati eseguiti ai sensi della Legge 189/2002).

In adesione al Regolamento (UE) N. 603/2013, sono stati inviati alla banca dati EURODAC della Commissione Europea nr. 158.391 segnalamenti, di cui nr. 94.029 per richiesta di protezione internazionale e nr. 57.985 per ingresso irregolare da una frontiera esterna e 6.377 in relazione a stranieri illegalmente presenti sul territorio.

In collaborazione con l'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, sono stati effettuati controlli dattiloscopici relativamente a 32.303 richiedenti protezione internazionale.

Su richiesta del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale sono stati espletati nr. 6.971 accertamenti dattiloscopici relativamente ad attività di indagine di carattere internazionale.

Sono state effettuate, inoltre:

- 2.547 riproduzioni di fotosegnalatiche a supporto delle attività di P.G. degli Uffici investigativi centrali e periferici della Polizia di Stato;
- 10.933 operazioni di correzioni e modifica di cartellini dattiloscopici nel sistema informatico AFIS, su segnalazioni valutate ed autorizzate dai gabinetti regionali, pervenute da uffici anche esterni alla Polizia di Stato.

Confronti dattiloscopici su nr. 300 richieste relative a impronte di cadaveri sconosciuti, pervenendo all'identificazione di 155 persone.

Nel quadro del progetto Permesso di Soggiorno Elettronico sono state effettuate nr. 847.677 verifiche dattiloscopiche.

Sono stati espletati accertamenti dattiloscopici urgenti, su richiesta di polizie estere, che hanno consentito l'identificazione di soggetti collegati ad organizzazioni criminali di spicco o terroristiche internazionali.

### **Identità Grafica e Falso Documentale**

Esaminati n. 2452 reperti oggetto di accertamento tecnico di natura grafica (documenti manoscritti, dattiloscritti e stampati) per un totale di 77 fascicoli fornendo, in casi di rilevanza nazionale, elementi utili alle indagini.

Sono stati eseguiti esami di tipo grafico comparativo:

- su missive anonime inviate a numerose personalità politiche,
- su firme di 68 soggetti presenti su liste elettorali sospette di falsificazione,



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

- sui biglietti di minacce rinvenuti a Roma in seguito all'esplosione in un edificio. In diversi casi gli accertamenti hanno portato all'identificazione grafica degli autori.

Sono stati, inoltre, effettuati accertamenti di tipo comparativo su documenti dattiloscritti, richiesti dalla Commissione parlamentare istituita sul caso Aldo Moro.

Sono state soddisfatte 264 richieste pervenute dalle polizie estere riguardanti accertamenti sull'autenticità dei documenti italiani. Nella maggior parte dei casi gli accertamenti hanno evidenziato la falsità del documento, consentendo anche l'avvio di indagini più approfondite negli uffici emittenti di alcune realtà territoriali.

E' stato avviato il consolidamento tecnologico della banca dati nazionale per i documenti SIDAF a migliorarne l'efficienza e l'interoperabilità con il Sistema Informativo Frontiere (SIF).

Il sistema Europeo FADO (False and Authentic Documents on-line) è operativo presso il Servizio Polizia Scientifica quale punto di contatto per l'Italia, consente di inserire documenti e consultare documenti autentici e falsi segnalati dalle altre nazioni dell'Unione Europea, ne è stata garantita la continuità mediante richiesta di rinnovo delle certificazioni richieste dall'Unione Europea. Il sottosistema i-FADO (False and Authentic Documents on-line) è consultabile online dagli Uffici delle Forze di Polizia; sono stati aggiornati gli accessi, estesi al personale specializzato afferente gli Uffici di Polizia Scientifica, oltre che per numerosi Uffici di Polizia di Frontiera e per il personale dell'Arma dei Carabinieri operante nei quattro Dipartimenti Investigazioni Scientifiche.

Personale specializzato ha partecipato a riunioni interministeriali volte a migliorare le procedure e la sicurezza nella fabbricazione dei passaporti nonché alla verifica direttamente nel sito produttivo della messa in atto delle misure correttive da parte del Poligrafico dello Stato.

### **Evidenziazione Impronte Latenti**

Sono stati svolti dalla Sezione nr 1821 accertamenti di evidenziazione impronte latenti relativi a 122 fascicoli di cui 39 con impronte utili.

### **U. D. I. (Unità Delitti Insoluti)**

Il Servizio Polizia Scientifica, di concerto con il Servizio Centrale Operativo, ha proseguito e prosegue tutt'oggi l'attività di riesame e ricostruzione della scena del crimine di nuovi casi e casi del passato ancora non risolti<sup>8</sup>, selezionandoli alla luce delle nuove tecnologie utilizzate nelle indagini, tra questi:

- Attività di sopralluogo, analisi e ricostruzione della scena del crimine delegata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.
- p.p. 2461/14 omicidio Manciocco, Procura della Repubblica di Velletri;
- p.p. relativo al decesso Ciotti, Procura della Repubblica di Roma;
- p.p. 41685/2014 relativo al ferimento di Sebastiano, Procura della Repubblica di Roma;

<sup>8</sup>Trattati dall'U.D.I., Unità Delitti Insoluti della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

- p.p. relativo al decesso di Maurantonio, Procura della Repubblica di Milano;
- p.p. 18048/15 relativo ad esplosioni di colpi di arma da fuoco, Procura della Repubblica di Roma;
- p.p. relativo al decesso di Cimino, Procura della Repubblica di Roma;
- p.p. 12849/12 relativo all'omicidio Rinaldi, Procura della Repubblica di Roma;
- p.p. 6679/15 relativo all'omicidio Leonardi, Procura della Repubblica di Roma (caso U.D.I.);
- p.p. relativo al decesso Barbetti, Procura della Repubblica di Milano.

### **Medicina Legale**

Partecipazione alle riunioni per la stesura di un protocollo d'intesa sulle violenze sessuali, promosso dalla Procura della Repubblica di Roma e attività di consulenza medico legale per i seguenti casi:

- p.p. 2461/14 omicidio Manciooco, Procura della Repubblica di Velletri;
- p.p. 186/15 tentato omicidio, Tribunale Foggia;
- relazione medico legale richiesta dall'Avvocatura Generale dello Stato di L'Aquila a difesa del Ministero dell'Interno, convenuto nella causa "Chalgaf c/Ministero dell'Interno – tribunale civile dell'Aquila;

### **Area video e foto**

Realizzazione supporti videofotografici per alcune progettualità dipartimentali:

- progetto "Mercurio", per il Servizio Controllo del Territorio;
- progetto "Sacario della Polizia di Stato";
- riprese a bordo di aeromobili, in occasione di rimpatrio di immigrati clandestini;
- progetto formazione a distanza per i Vice Sovrintendenti;

### **Genetica Forense**

Accertamenti relativi a 210 fascicoli per diverse tipologie di reato, riguardanti la determinazione del profilo del DNA, su delega delle Procure della Repubblica dell'Italia Centrale e, in casi particolari, di tutto il territorio nazionale.

Tra quelli di particolare rilievo si segnalano i seguenti procedimenti penali:

- p.p. 8341/15 traffico di armi, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia;
- p.p. 33757/15 identificazione personale a seguito rinvenimento piede sx nel fiume Aniene, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma;
- accertamenti tecnici, alla luce delle nuove tecnologie utilizzate nelle indagini forensi, richiesti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, in merito alla ricerca di profili genetici sul luogo del sequestro in via Fani e sull'autovettura nella quale è stato rinvenuto il corpo dell'On. Moro.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

### **Indagini Elettroniche**

N. 632 interventi complessivi, attraverso l'utilizzo dei sofisticati sistemi in dotazione, a supporto di operazioni di Polizia Giudiziaria, e n. 422 accertamenti di analisi di laboratorio audio video e dati.

In particolare:

- ha eseguito le ricerche e catturato ADNAN Muhammad e Sarbjit SINGH (coinvolti nell'omicidio di due coniugi a Brescia), il latitante LAVAGNA Vincenzo a Catania e RENDE Raffaele (per il tentato omicidio BARBATO Nicola).
- ha contribuito all'impianto accusatorio a carico della sig. Panarello nell'omicidio del piccolo Andrea Loris STIVAL avvenuto a Santa Croce Camerina (RG) ed a raccogliere elementi di prova per l'individuazione dell'autore dell'omicidio Piccolino avvenuto a Formia (LT).
- ha contribuito alla ricerca e la cattura di Giuseppe AMENDOLA noto esponente del clan camorristico Contini-Licciardi.

Per completezza si riportano in formato tabellare i dati completi riferiti al periodo 01/01/2015-31/12/2015 circa le richieste evase per tipologia di accertamento.

Interc. Telematic.	Analisi Tabulati	Computer Forensic	Analisi Video	Confronti Fision.	Age Progr.	Deter. Altezza	Interc Audio	Bonifiche	Monit. Video	Interc. GPS	Confronti Fonici	Filtraggi	Lc Me Cel
61	30	206	28	68	7	6	6	14	26	10	59	24	5

### **Indagini chimiche**

#### *Analisi sulle droghe*

Accertamenti relativi a 350 fascicoli per un totale di 2200 accertamenti analitici.

Di rilievo:

- Collaborazione alle attività del Sistema Nazionale di Allerta Precoce del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Partecipazione all'esercizio collaborativo "Round 1/2015 e Round 2/2015" organizzato dall'Agenzia delle Dogane – Direzione Centrale Analisi Merceologica.
- Attività di sopralluogo, campionamento ed accertamento tecnico in seguito a sequestro e arresto di Durante Eugenio, su coltivazioni di canapa rinvenute in agro del comune di Bassano Romano (VT).

#### *Analisi su esplosivi ed infiammabili*

Accertamenti relativi a n. 34 fascicoli per complessivi n.705 accertamenti su esplosivi e n.25 fascicoli per complessivi n.155 accertamenti su sostanze infiammabili.

Di rilievo:

- Attività di analisi e comparazione del materiale costituente l'ordigno incendiario rinvenuto in data 23.02.2015 sulla linea ferroviaria Mestre-Padova con i reperti sequestrati nell'ambito degli analoghi procedimenti aperti presso le altre Procure della



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

Repubblica. Attività coordinata dalla Procuratore della Repubblica dr. Adelchi d'Ippolito (Procura di Venezia).

- Accertamenti tecnici su reperti e ordigni incendiari in occasione dei disordini avvenuti in Milano il 1° Maggio 2015 ad opera di antagonisti in occasione del corteo NO EXPO.

### **Analisi Merceologiche**

Sono stati evasi n. 32 fascicoli su analisi merceologiche di cui :

- nr. 25 inerenti analisi sui materiali, per un totale di circa 350 accertamenti;
- nr. 3 inerenti analisi su fibre, per un totale di circa 30 accertamenti;
- nr. 4 inerenti analisi su vernici, per un totale di circa 40 accertamenti.
- nr. 9 fascicoli relativi ad analisi su terreni e georadar di cui:
- nr. 2 inerenti analisi su terreni per un totale di circa 30 accertamenti;
- nr. 7 inerenti attività di ricerca mediante Georadar.

Di rilievo:

il caso inerente l'aggressione con acido avvenuta a Milano ai danni di Stefano SAVI (imputati Martina LEVATO e Alexander BOETTCHER).

Analisi sulle droghe	Analisi su esplosivi ed infiammabili	Analisi merceologiche forensi, su terreni e attività Georadar
2.200	860	457

### **Indagini balistiche**

Area Analisi Comparative: 81 fascicoli evasi, per un totale di 291 accertamenti effettuati su 401 reperti;

Area Balipendio: 36 fascicoli evasi, per un totale di 92 accertamenti effettuati su 189 reperti;

Area Matricole abrasi: 10 fascicoli evasi, per un totale di 13 accertamenti effettuati su 19 reperti;

Area Ricostruzioni: 1 fascicolo evaso, per un totale di 1 accertamento effettuato;

Area Residui dello Sparo: 29 fascicoli evasi per un totale di 189 accertamenti effettuati su 184 reperti.

In particolare:

- Omicidio LOMBARDI Giovanni. Il caso classificato eclatante per l'arresto di tre soggetti "calabresi" accusati dell'omicidio.
- *Cold Case* della DDA di Venezia del Proc. Agg. Nordio – caso del 1991 – scomparsa delle due donne MOLIN Rosaria e COSTANTINI Paola.
- Decesso di MAURANTONIO Domenico in seguito a caduta dal quinto piano dell'hotel Da Vinci di Milano avvenuta in data 10/05/2015.
- Attività di comparazione balistica su delega della Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e la morte dell'On. Aldo Moro.





Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

*Relazione al Parlamento – anno 2015*

Accertamenti Balistici	Accertamenti Residui dello Sparo
128	29

Nel corso dell'anno 2015, infine, i Gabinetti Regionali e Interregionali di Polizia Scientifica hanno espletato le attività di competenza per la quale è stata prodotta apposita reportistica secondo l'allegata tabella.

G.I.P.S. G.R.P.S.	Sopralluoghi	Riprese Foto/Video servizi di O.P.	Riprese Foto/Video servizi di P.G.	Falso Documentale	Indagini Balistiche	Accertamenti Biologici
Ancona	1531	1733	773	73	45	/
Bari	1927	1996	937	5	4	5
Bologna	2359	2409	896	22	9	13
Cagliari	971	540	291	9	38	/
Catania	1623	1818	1006	20	/	/
Firenze	2069	1726	1003	254	2	23
Genova	2615	1846	853	34	9	/
Milano	2609	1974	2207	596	26	31
Napoli	2975	5039	942	467	2762	3411
Padova	2525	3708	1108	370	2	14
Palermo	1436	625	521	25	42	15
Reggio C.	1592	1429	542	50	21	22
Roma	3162	3744	1037	281	4	21
Torino	859	1469	790	178	118	549